



Nuovi trends nel contrasto ai crimini finanziari: l'innovazione tecnologica e la collaborazione

**Matteo Montorfano – Accenture
Senior Manager, Function Risk &
Compliance**

7 giugno 2023

CONTESTO DI RIFERIMENTO



Crescita dei rischi connessi a crimini finanziari

Segnalazioni di operazioni sospette più che raddoppiate negli ultimi 10 anni

+155K il numero di SOS inviate a UIF nel corso del 2022

Source: Dati UIF



Intensa produzione normativa su tematiche di AFC negli ultimi anni

+130 nuovi documenti normativi pubblicati dal 2015 ad oggi. Importanti novità già all'orizzonte anche per i prossimi anni (e.g., EU AML Package)

Source: Accenture RegHub



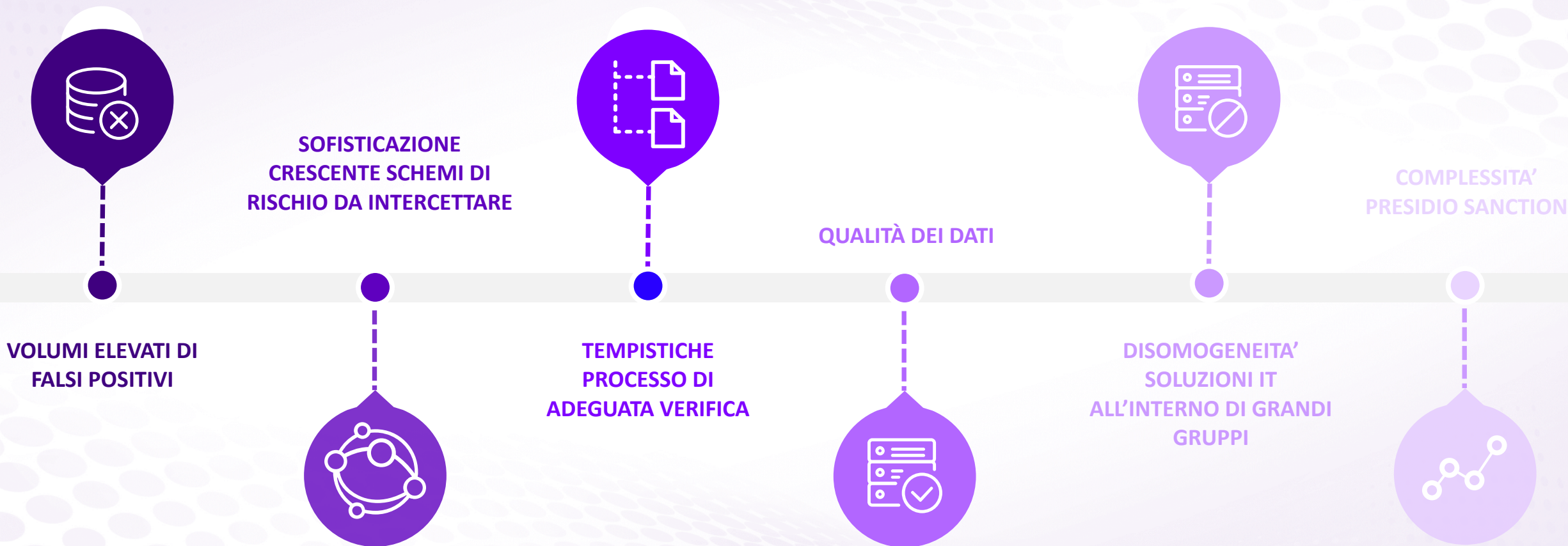
Rilevante attività sanzionatoria in caso di Compliance failures

+46 Mld \$ di sanzioni comminate dal 2008 ad oggi agli Intermediari Finanziari *worldwide* per carenze nei presidi sul rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo

Source: Data from Fenergo website elaborated by Accenture

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Alcune problematiche comuni a diverse Banche



SFIDE ED EVOLUZIONI DEL CONTESTO ATTUALE

Tre direttrici di azione



MODELLO ORGANIZZATIVO

Evoluzione del modello organizzativo per cogliere economie di scala e di specializzazione (e.g. costituzione di competence centers di Gruppo, gestione sinergica frodi)



NUOVE TECNOLOGIE

Adozione di nuove tecnologie per migliorare l'efficacia dei processi di detection e l'efficienza nell'analisi delle **pratiche** (e.g. analytics e machine learning, RPA e digital workflows)



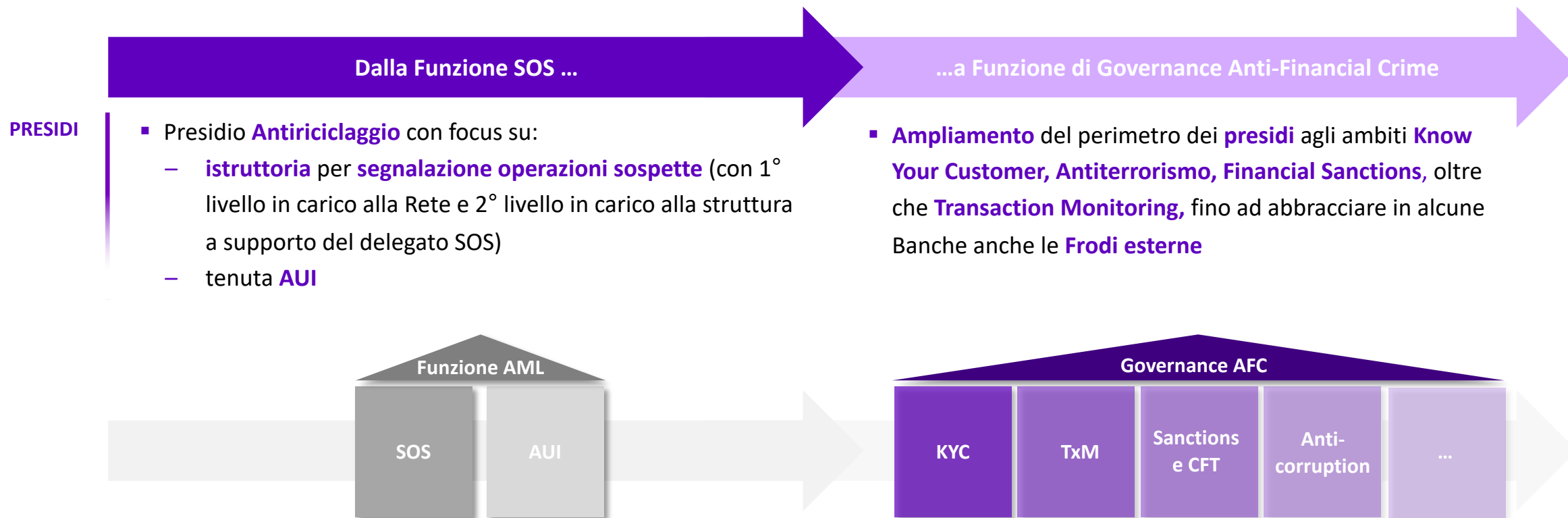
COOPERAZIONE CON TERZE PARTI

Apertura a nuovi modelli di collaborazione tra Peers per cogliere sinergie in alcuni processi di lavorazione comuni (e.g. esperienze internazionali in Paesi Scandinavi e Olanda)



EVOLUZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO

Da funzione di gestione delle SOS a Governance Anti-Financial Crime



- **Progressivo aumento degli addetti AFC** (oggi pari al totale del personale impiegato su tutte le altre tematiche normative di Compliance)
- **Ampliamento competenze richieste** (es. nuclei data scientist)
- **Crescita degli investimenti per rafforzare i presidi di controllo** (si stima che le Banche europee spendano in media più di 200 mld di euro l'anno per il contrasto ai crimini finanziari; per i prossimi 2 anni si prevede ulteriore crescita del 10% medio all'anno)*

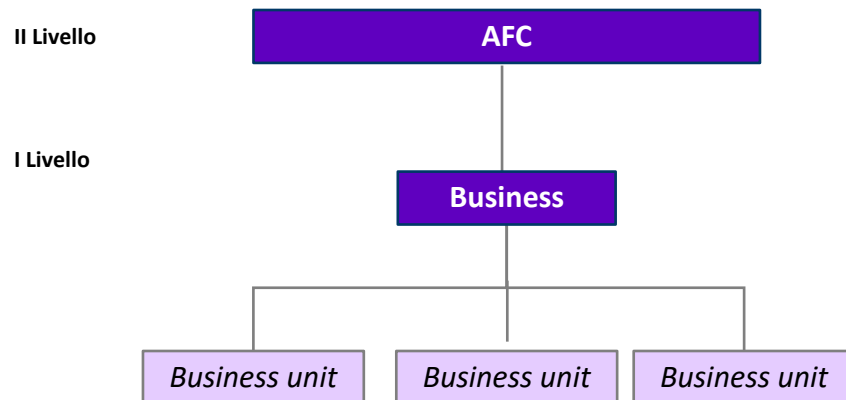
* Source: [LexisNexis Report: The True Cost of Financial Crime Compliance](#)

EVOLUZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO

Da modello distribuito a modello accentrato

Da un modello distribuito...

Illustrative

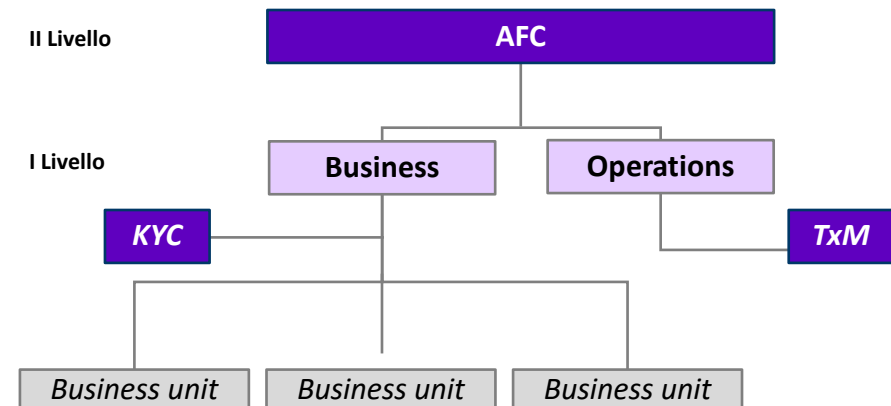


- Le **funzioni di business** sono responsabili:
 - delle attività di **on-boarding** e **revisione periodica** dei clienti
 - dell'**analisi** dell'**operatività anomala** e dell'invio della **SOS di primo livello** alla Funzione a supporto del Delegato SOS
- La **Funzione AFC** funge da «**controllore**» **centrale** con limitate interazioni solo su specifici casi (e.g. High Risk)



...a un modello centralizzato

Illustrative



- Le attività di on-boarding e revisione periodica, nonché le attività di analisi dell'operatività anomala sono supportate da strutture centrali – e.g., **Competence Center** - che assorbono le **attività più operative**
- Le **funzioni di business** rimangono **responsabili** di:
 - **autorizzare** l'apertura/mantenimento dei **rapporti**
 - **monitorare nel continuo** la posizione
 - **inoltrare la SOS di primo livello**

ADOZIONE NUOVE TECNOLOGIE



1



ANALYTICS E MACHINE LEARNING NEI PROCESSI TxM (per riduzione dei falsi positivi e per intercettazione nuovi pattern di rischio) e **KYC** (per clusterizzazione alert volta a definire la profondità di analisi)

 *Slide 8 - 10*

2



INTRODUZIONE DI STRUMENTI DI «DIGITAL WORKFLOW» E «DOSSIER CLIENTE», esponendo in un solo punto tutte le informazioni necessarie per analizzare il Cliente

 *Slide 11*

3



SPERIMENTAZIONE DELLA GENERATIVE AI SU PROCESSI CORE AML, al fine di migliorare le attività di istruttoria, redazione pareri e analisi normativa

 *Slide 12*

ADOZIONE NUOVE TECNOLOGIE



Creazione di data layer AML

DESCRIZIONE

Al fine di rendere possibile lo sviluppo di use case AML usando analytics/AI, è prerequisite la creazione di un **AML Data Lake**, a cui si collega un **laboratorio dedicato (AML Lab)**.

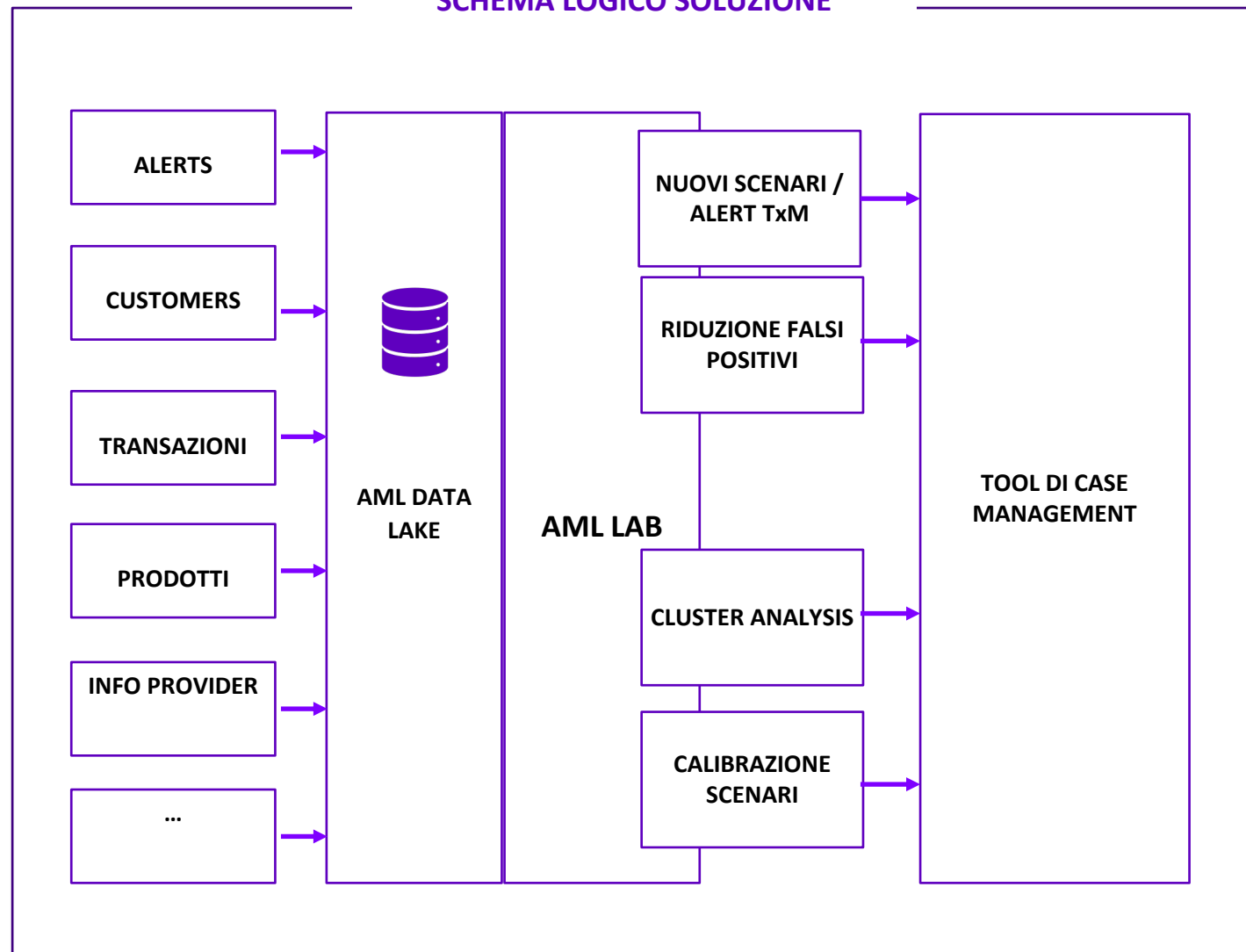
Su tale ambiente confluiscono gli **alert generati dalle procedure informatiche** in uso e le relative transazioni sottostanti, nonché i **dati dei clienti, prodotti e ulteriori informazioni** recuperate ad esempio tramite Info Provider esterni.

Attingendo all'AML Data Lake, **attraverso l'AML Lab**, è possibile:

- **progettare scenari proprietari**
- **effettuare** attività di **calibrazione**
- **ottimizzare gli scenari** (e.g., gestione soglie, calibration refresh) e applicare il processo di **riduzione dei falsi positivi** (hibernation) a tutte le categorie di alert, anche se generati da motori diversi
- **ottimizzare il processo di analisi detection**, prevedendo un sistema di cluster analysis.

L'output della lavorazione nell'AML Lab diventa poi usufruibile sull'applicativo (di mercato/custom) per la lavorazione degli alert.

SCHEMA LOGICO SOLUZIONE



ADOZIONE NUOVE TECNOLOGIE

Analytics e Machine Learning nei processi TxM



DESCRIZIONE

Al fine di **prioritizzare la lavorazione delle detection**, prevedendo anche eventuali differenziazioni in termini di profondità delle analisi, è possibile prevedere l'assegnazione di un **indicatore semaforico** a ciascuna detection (cd. «trriage»).

Il processo si svolge secondo le seguenti **fasi successive**:

1
Detection elaboration

Generazione delle detection, tramite algoritmi previamente settati. Le detection e la lista di movimenti ad esse sottostanti vengono riportate in apposite tabelle

2
Assegnazione scoring

Sulla base dell'esito assegnato alle detection scattate per medesimo scenario e medesima tipologia cliente, viene assegnato uno score a ciascuna detection. L'assegnazione dello scoring avviene grazie ad algoritmi di machine learning

3
Conversione in semaforo

Tramite una regola, lo scoring viene poi convertito in indicatore semaforico e il dettaglio inserito nel tracciato che viene fornito in input al tool di case management

4
Visualizzazione a front-end

Esposizione dell'esito semaforico sul tool di case management su ogni alert

OUTPUT

Esemplificativo

The screenshot shows the A-RACE interface with the following sections:

- Header:** A-RACE powered by accenture, Direzione AML, Claudio Bianchi (VQ 13342)
- DETTAGLIO DETECTION:**
 - Paolo Rossi NDG 01234567
 - XYZ00XYZ CF/P.IVA
 - 013_Altre famiglie produttrici SAE
 - 14-Altre attivit professionali, scientifiche e tecniche ATECO
 - Persona Fisica Tipo NDG
 - PF Forma giuridica
 - Low CDD Risk
 - No Qualifica PEP
 - BANCA XYZ Istituto
 - 02801 Filiale di portafogliazione
 - RETAIL Area del Cliente
 - RETAIL Team
 - Esito detection
 - 24/11/2022 Data apertura detection
 - Data esito detection
- SINTESI DETECTION:** (Download icon)
- DESCRIZIONE DETECTION:**

""Detection label:""YELLOW", Traffico anomalo (ricarica di almeno 5000 euro oppure spesa di almeno 5000 euro in più di 5 ricariche) su carta Personale/Aziendale n° 123456 (Contratto/i n° 02801510320371555), N° mov Less than= soglia view (150 euro): 38."
- DETTAGLIO MOVIMENTAZIONE:**

Numero operazioni (Dare)	Importo totale (Dare)	Numero operazioni (Avere)	Importo totale (Avere)
32	11.721,67 €	9	16.868,00 €

Id Transazione	Data Transazione	Referenze	BIC	Controparte	Importo (Dare)	Importo (Avere)
EA_CPTR202210_DE 0000286TR0000015	20/10/2022	Tipo operazione: 90-ALTRE	-	BET365	250	-
EA_CPTR202210_DE 0000286TR0000024	22/10/2022	Tipo operazione: 90-ALTRE	-	BET365	250	-
EA_CPTR202210_DE 0000286TR0000013	19/10/2022	Tipo operazione: 90-ALTRE	-	BET365	250	-
EA_CPTR202210_DE 0000286TR0000035	30/10/2022	Tipo operazione: 22-PELLE	-	BATA	170,22	-

ADOZIONE NUOVE TECNOLOGIE

Cluster analysis in ambito KYC



DESCRIZIONE

Al fine di **definire il grado di profondità di analisi degli alert KYC**, è possibile prevedere la clusterizzazione degli alert tenendo in considerazione nell'analisi i tipi di rischio richiesti dalla normativa (rischio geografico, transazionale, di prodotto, cliente).

Il processo si svolge secondo le seguenti **fasi successive**:

- 1 Selezione popolazione**
Selezione dei Clienti relativi ad **alert aperti** non ancora analizzati, associati a determinati rischi (es. solo rischi bassi). Esclusione dei clienti con almeno un **rapporto a rischio** di riciclaggio (es. carte prepagate, cassette di sicurezza)
- 2 Suddivisione per clientela**
Suddivisione della popolazione in **sottopopolazioni** in base al tipo di forma giuridica (es. Retail / Persone Giuridiche / Onlus / Condomini)
- 3 Creazione cluster**
Per ogni sottopopolazione, creazione di **matrici (2D o 3D)** sulla base delle variabili chiave identificate.
All'interno della matrice identificazione dei cluster di interesse dal punto di vista del rischio (tramite approccio empirico o statistico).
- 4 Verifica, visualizzazione a front-end e lavorazione**
Verifica a campione dei risultati.
Esposizione dell'esito semaforico sul tool di case management su ogni alert; **lavorazione dell'alert differenziata in base al tipo di cluster** (es. se cluster «base» screening su liste prima della chiusura dell'alert)

OUTPUT

Esemplificativo

VALUTAZIONE ALERT

Accept Reject Richiesta Integrazione L1

Cluster Medio

Commento

Min 50 - Max 2000 caratteri 0/2000

SALVA IN BOZZA CONFERMA

ADOZIONE NUOVE TECNOLOGIE

«Digital workflow» e «Customer centric view»



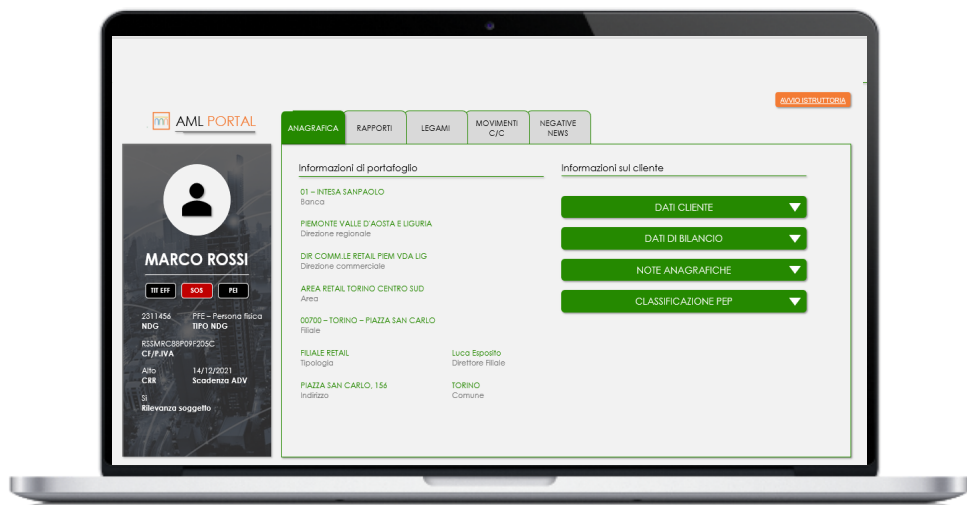
DIGITAL WORKFLOW

Soluzione che si integra con i sistemi tradizionali di alerting AML e profilatura rischio volta a facilitare i processi di analisi e lavorazione successiva:

- **orchestrare** le detection
- **raccogliere** le analisi e le valutazioni sui Clienti
- **gestire** il workflow autorizzativo
- **integrare** colloquio con la Rete



VIDEO



CUSTOMER CENTRIC VIEW

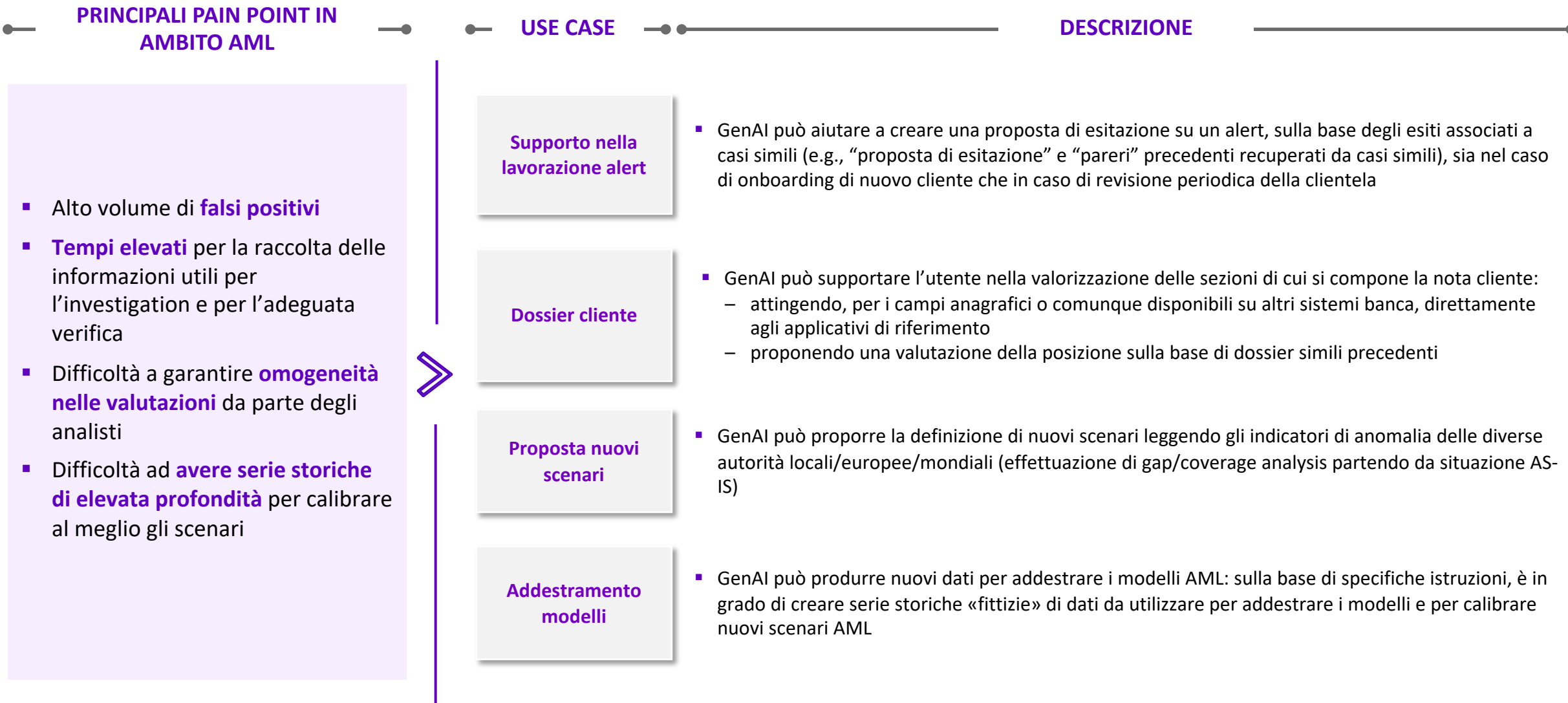
Raccolta delle **informazioni del Cliente in un unico punto** e creazione di un **percorso di istruttoria guidato e standardizzato**



ADOZIONE NUOVE TECNOLOGIE



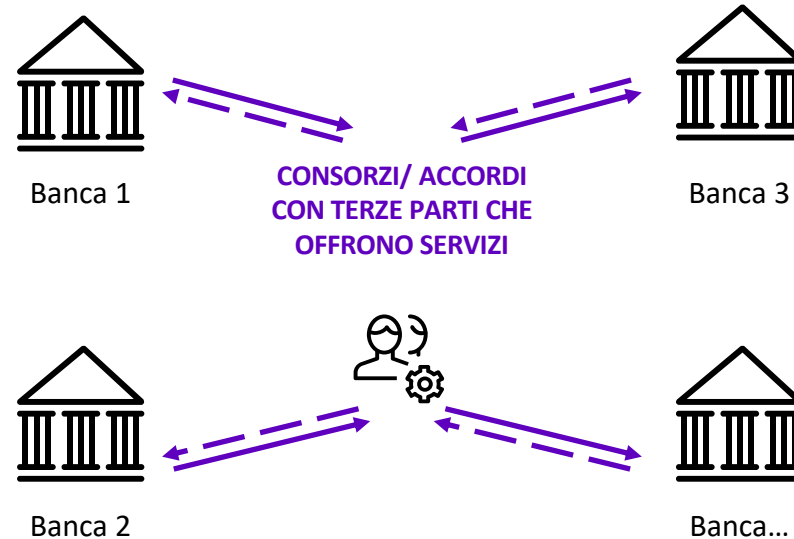
Generative AI nei processi core AML



APERTURA NUOVI MODELLI COLLABORATIVI

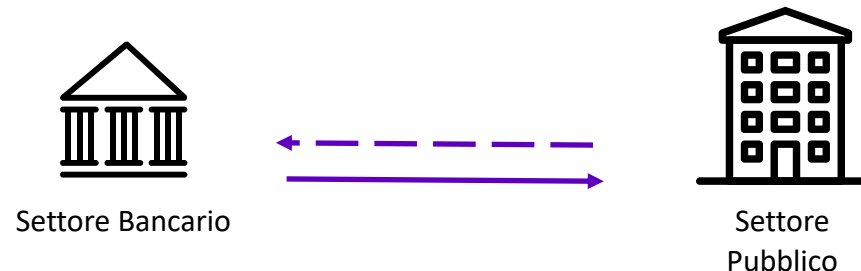
Una tendenza ulteriore è l'avvio di collaborazioni finalizzate a sfruttare sinergie su alcuni processi Anti-Financial Crime

Modello di collaborazione interno al settore bancario



- Modello in cui si studiano **soluzioni comuni tra più Banche** per lo svolgimento di alcune attività in ambito Anti-Financial Crime
- Alcune iniziative sono state già avviate in Europa nei **Paesi nordici** (e.g., Invidem per KYC clientela corporate) ed in **Olanda** (e.g., TMNL- Transaction Monitoring accentrato)

Modello di collaborazione cross-settore

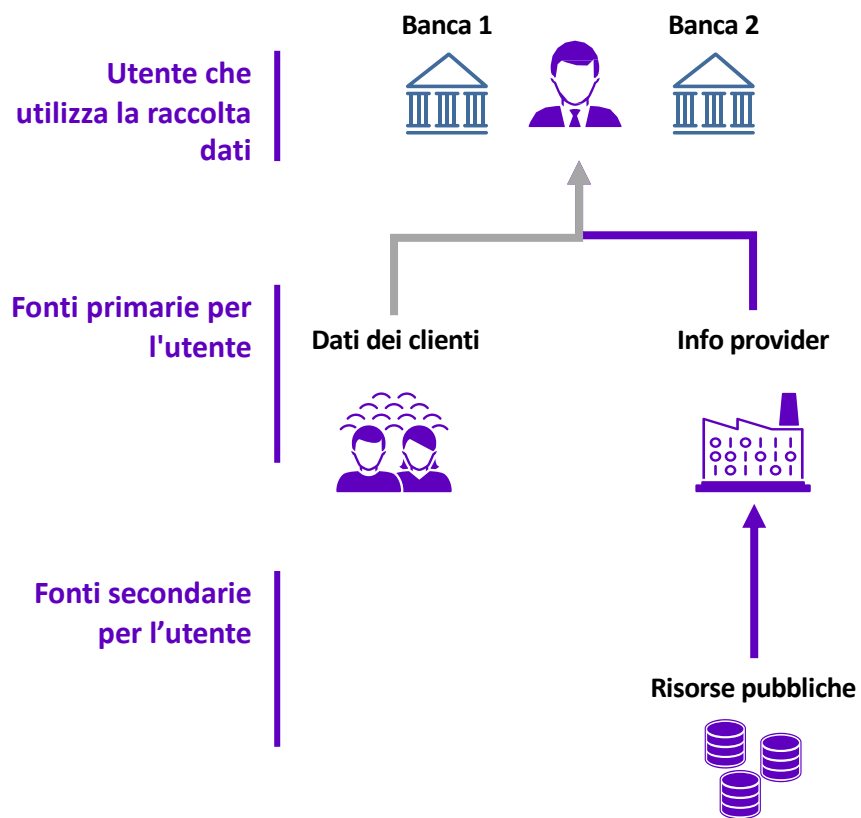


- **Modello ancora in fase embrionale** su cui sono in corso prime riflessioni che potrebbero essere di grande valore anche per **la gestione dei fondi PNRR**

APERTURA NUOVI MODELLI COLLABORATIVI



Modello di cooperazione a livello di sistema in ambito KYC



RIDUZIONE DEI RISCHI OPERATIVI

connessi alla raccolta di informazioni, avvalendosi di un provider specializzato

CONTROLLO DELLA QUALITÀ DEL DATO E DELLA RELATIVA AFFIDABILITÀ

in quanto proveniente da fonti pubbliche e certificate

MAGGIORE COPERTURA INFORMATIVA

anche alla luce degli scenari di evoluzione del remote onboarding

STANDARDIZZAZIONE DEL PROCESSO DI RACCOLTA INFORMAZIONI

vs. attuale frammentazione in capo ai gestori

RIFOCALIZZAZIONE SU ATTIVITÀ A MAGGIOR VALORE AGGIUNTO

con automazione di parte dei processi di raccolta e verifica informazioni